



PER LE IMMAGINI SCRIVERE A INFO@LAVIADELLESORELLE.IT

La Via delle Sorelle

L'IDEA

Brescia e Bergamo sono città simili con identità differenti e peculiarità uniche.

Conosciute per la caparbia e l'impegno dell'uomo, per il lavoro e le aziende, che le hanno rese celebri e ricche ma anche condannate ad un immaginario collettivo legato solo all'industrializzazione e alle conseguenze ambientali che ne sono derivate, Bergamo e Brescia rappresentano altro: vantano province di incredibile bellezza, scorci conosciuti, ma anche sconosciuti. Province limitrofe che condividono natura e cultura, confini segnati da colline, montagne e lago, che le rendono unite nella loro diversità.

Unite e solidali anche per avere vissuto un particolare momento storico - l'emergenza sanitaria - che le ha viste tristemente protagoniste, queste due città diventate sorelle hanno voglia di rinascere, insieme: essere Capitale della Cultura unite nel 2023 ne è l'espressione più alta.

In occasione di tale prestigiosa nomina, la volontà di valorizzare queste due città e le loro province da un punto di vista culturale e turistico, vivendole in modo lento e immersivo, è stata l'ispirazione che ha fatto nascere questa idea: un **Cammino lento, a tappe, che unisce le due città e congiunge idealmente e fisicamente le sue due province. Un'arteria di natura e cultura, con meno asfalto possibile, che diventi un PALCOSCENICO A CIELO APERTO a disposizione dei territori attraversati, con l'arte contemporanea al centro.**

Il Cammino è stato inserito all'interno del Dossier di Bergamo Brescia Capitale Cultura nell'area tematica "La città natura", indicato come tra i progetti più significativi.

OBIETTIVI PROGETTO

Il progetto si pone tra gli Obiettivi:

- **Incrementare la proposta di fruizione turistica sostenibile** del territorio bresciano e bergamasco
- **Rafforzare l'identità locale del territorio interessato**, risvegliando e consolidando il senso di appartenenza delle comunità, indebolita dai locali fenomeni di consumo del suolo e urbanizzazione e dai generali effetti dei processi di globalizzazione
- **Valorizzare maggiormente il patrimonio culturale e naturalistico** del territorio e dei Comuni che uniscono Brescia e Bergamo
- **Estendere la durata media attuale dei soggiorni** e di spalmarli su un territorio più esteso
- **Alimentare il processo condiviso di gestione ambientalmente sostenibile** del territorio tra Brescia e Bergamo
- **Aumentare una percezione green del territorio bresciano e bergamasco**
- **Intercettare nuovi target di visitatori** oggi non del tutto coltivati

Inoltre il Cammino assolve in pieno ciò che l'emergenza sanitaria ha richiesto:

- un modo nuovo di ripensare gli spazi e la socialità;
- un modo nuovo di fruire i territori, decongestionando, destagionalizzando e allungando i periodi di permanenza



IL CAMMINO

IL NOME “LA VIA DELLE SORELLE”

Il nome richiama il concetto del rapporto stretto tra le due città. Città che si assomigliano, che sono vicine e che, come sorelle, cooperano ma possono anche discutere, sono in competizione, ma fundamentalmente unite nel profondo e vicine nei momenti difficili. Le due città sono sempre state definite cugine, ma in più occasioni gli stessi sindaci hanno sottolineato come il rapporto si sia evoluto. E oggi sono diventate come sorelle.

IL PERCORSO

Premessa. *I concetti chiave che hanno determinato la costruzione del percorso sono:*

- **Creare una linea verde naturale tra due città/aree fortemente urbanizzate e con problemi relativi all'inquinamento ambientale con la necessità di mostrarne un altro volto, poco conosciuto nell'immaginario collettivo**
- **Il contatto con gli altri cammini e sentieri a tappe presenti sul territorio.** *Questo progetto deve essere un motore di sviluppo anche per altri cammini o sentieri.*
- **Segnalazione e riqualificazione di emergenze ambientali o architettoniche:** *alcune semiconosciute, alcune da portare all'attenzione perché vengano valorizzate.*

La Via delle Sorelle è un **cammino a tappe, di 130 km che attraversa, oltre ai due capoluoghi Brescia e Bergamo, 34 comuni.** Si sviluppa in gran parte sulla parte collinare delle due province, utilizzando e incrociando sentieri e vie esistenti, nuove e antiche: l'idea è stata quella di creare un'arteria che riuscisse a valorizzare anche i cammini e le vie storiche già presenti sul territorio all'insegna di un progetto di promozione in rete del turismo slow e sostenibile. E' un cammino bidirezionale, cioè il viandante può scegliere la città di partenza, e le tappe consigliate per farlo interamente sono sei, ciascuna nella **media dei 20-25 chilometri l'una.**

Ogni camminatore potrà comunque modulare tempo e numero di chilometri giornalieri in base al proprio grado di allenamento, essendo in corso la creazione di una **rete di accoglienza diffusa** su gran parte dei comuni attraversati. Questa rete sta coinvolgendo, oltre ai classici bnb - locande - hotel, anche realtà che offrano la possibilità di piantare la tenda, oratori, cooperative, alle quali si sta chiedendo tariffe agevolate per il viandante che presenti la propria credenziale.

Ogni tappa ha delle specificità, naturali e culturali tale da essere vissuta anche come gita giornaliera e di un weekend.

[MAPPA QUI](#) – BLU PERCORSO PRINCIPALE – VIOLA VARIANTI

In particolare l'itinerario attraversa:

- 🕒 **i due capoluoghi di Provincia:** Brescia e Bergamo



- 🕒 **34 comuni con il rispettivo patrimonio culturale:** Collebeato, Concesio, Cellatica, Gussago, Rodengo Saiano, Ome, Monticelli Brusati, Iseo, Provaglio di Iseo, Corte Franca, Adro, Capriolo, Paratico; Sarnico, Credaro, Villongo, Gandosso, Castelli Calepio, Grumello del Monte, Chiuduno, Carrobbio degli Angeli, Gorlago, Montello, Costa di Mezzate, Bagnatica, Brusaporto, Albano S. Alessandro, San Paolo D'Argon, Torre de' Roveri, Scanzorosciate, Villa di Serio, Nembro (e la sua frazione Lonno), Alzano Lombardo (Frazioni di Brumano - Burro – Olera), Ponteranica.
n. **2 siti Unesco:** le opere di difesa veneziane della città alta di Bergamo e il complesso monastico di San Salvatore-Santa Giulia a Bresciana. **2 parchi regionali** (Parco dei Colli di Bergamo e Parco regionale Oglio Nord), n. 1 Parco Locale di Interesse Sovracomunale (Parco delle Colline di Brescia) e n. 1 riserva regionale (Torbiere del Sebino), oltre a diversi altri PLIS e aree di interesse naturalistico
- 🕒 **3 aree vitivinicole DOC-DOCG** (la Franciacorta, la Val Calepio, le Terre del Vescovado)
- 🕒 **2 Strade del Vino** (Strada del Vino di Franciacorta e Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca) promosse dalle rispettive associazioni deputate alla fruizione sostenibile del territorio interessato;
- 🕒 **l'intersezione, in ottica di valorizzazione, con altri Cammini o percorsi** di rilevante importanza: l'Antica Via Valeriana, il Sentiero 3V, il Cammino di Santa Giulia, il sentiero Verde dell'Oglio, la Via Mercatorum, il Cammino del Vescovado, Il Cammino di Carlo Magno, l'Alta via Delle Grazie.
- 🕒 **Aree caratterizzate da eccellenze artigianali** e distretti produttivi che rappresentano l'identità operosa del territorio.

Il lavoro di studio e definizione del percorso ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- **Requisiti del tracciato necessari al fine di rendere il Cammino idoneo al futuro inserimento nell'Atlante dei Cammini d'Italia**, quindi la creazione di un percorso fisico lineare e fruibile in sicurezza; percentuale di strade asfaltate non superiore al 40%; tappe dotate di tutti i servizi di supporto al camminatore; servizi di alloggio e ristorazione entro 5 km dal Cammino.
- **Grado di difficoltà complessiva media** con una lunghezza di ogni singola tappa non superiore a n. 30 km, con un dislivello massimo per tappa non superiore ai 700- 800 m.
- **Tempo di percorrenza complessivo dell'itinerario:** complessivamente si ritiene opportuna una durata complessiva che va da 6 a 8 giorni (in base al grado di allenamento del camminatore).
- **Luoghi attraversati e opportunità di valorizzazione:** il percorso vuole unire le due città partendo e arrivando in due luoghi simbolo delle città e Patrimonio UNESCO: il Complesso Santa Giulia e Città Alta a Bergamo con le sue Mura venete. Il tracciato attraversa **aree naturalistiche di pregio, luoghi che testimoniano l'identità territoriale locale, emergenze artistiche e architettoniche già consolidate, ma soprattutto testimonianze del patrimonio culturale locale "minore", solo parzialmente interessate dai flussi turistici tipici, alle quali offrire una visibilità.**

RETE DI ACCOGLIENZA

Il Cammino ha creato una rete di accoglienza: strutture per dormire e mangiare dislocate lungo le tappe che offriranno prezzi calmierati ai camminatori in possesso di credenziale.



CREDENZIALE

Il Cammino ha una sua credenziale dedicata. La credenziale verrà rilasciata a seguito di una donazione al Cammino che include: agevolazioni alle strutture e ingresso alla Riserva del Torbiere del Sebino.

SEGNALETICA

La Via delle Sorelle ha una segnaletica verticale dedicata, che riporta il logo e la direzione di cammino (Bergamo o Brescia). La produzione e la posa della segnaletica verticale è stata finanziata da Regione Lombardia - Ersaf.

E' integrata da una segnaletica orizzontale (vernice rossa e blu - adesivi).

COMUNICAZIONE

La Via delle Sorelle ha un suo sito dedicato, sul quale trovare tutte le informazioni su tappe, accoglienze, preparazione al cammino. www.laviadellesorelle.it Ha una pagina Instagram (già aperta) @laviadellesorelle e una pagina FB La via delle sorelle e un gruppo FB che verrà aperto a cammino inaugurato.

IL CAMMINO E LE ARTI VISIVE: UN PALCOSCENICO A CIELO APERTO

La Via delle Sorelle si arricchisce grazie al dialogo e all'interazione delle arti contemporanee (arti visive, teatro, letteratura e musica), chiamate a interpretare ed esaltare i valori fondamentali: il rapporto tra uomo e natura, tra uomo e territorio, tra passato e presente. Si parte con il posizionamento di opere d'arte contemporanea permanenti lungo le tappe del Cammino, per creare il primo cantiere creativo tra due città e trasformare la Via delle Sorelle in un palcoscenico a cielo aperto.

L'obiettivo è trasformare il cammino in un PALCOSCENICO A CIELO APERTO.

Le opere d'arte sono caratterizzate dai seguenti aspetti fondamentali:

- ⌚ Essere di carattere permanente;
- ⌚ Essere raggiungibili prevalentemente a piedi;
- ⌚ Essere correlate per i materiali o i temi che le caratterizzano all'identità naturale, storica, sociale e culturale dei luoghi e dei siti del Cammino e del territorio;
- ⌚ Essere portatrici dei valori di bellezza, solidarietà, sostenibilità, ecologia e condivisione che caratterizzano un Cammino e i territori che le ospitano;
- ⌚ Essere capaci di dialogare armoniosamente con il paesaggio nel quale sono installate;
- ⌚ Essere di agile lettura e godimento per la popolazione locale, i Camminatori e chiunque vi si approcci, non solo per gli addetti ai lavori e gli esperti d'arte;
- ⌚ Rispettare tutte le norme di sicurezza ordinarie e rispondere alle caratteristiche di sostenibilità e godibilità previste da un Cammino;
- ⌚ Non arrecare danni fisici e morali al territorio e alla comunità che le ospita;
- ⌚ Essere a basso o nullo impatto ambientale;
- ⌚ Poter essere sottoposte a manutenzione da parte del comune o dei proprietari del territorio senza



dover richiedere il costante intervento dell'artista che le ha realizzate negli anni.

Sono state altresì incoraggiate opere e installazioni che utilizzano i materiali locali e dialogano con le maestranze e le aziende del territorio, instaurando un circuito virtuoso di sostegno e promozione delle eccellenze culturali e identitarie, sociali e produttive di Brescia e Bergamo.

Le opere d'arte cresceranno anno dopo anno, in modo tale da impreziosire il Cammino nel tempo e continuare ad attivarne il valore, rendendolo un laboratorio dove arte, natura, cultura e produzione si intrecciano in modo virtuoso e sostenibile, inclusivo e aperto, a tutti accessibile e di forte coinvolgimento.

Gli artisti chiamati a lavorare e progettare opere e interventi estetici lungo il Cammino per il 2023 vivono e lavorano in Italia, appartengono a generazioni diverse e stanno lavorando a temi cruciali intrinseci alla Via delle Sorelle.

A Brescia, lungo la prima tappa del Cammino, l'artista Massimo Uberti (Brescia, 1966), noto a livello internazionale per il suo linguaggio che utilizza la luce per plasmare e fondersi nell'identità del paesaggio, sta realizzando una grande installazione realizzata in green neon che dichiara "EXPECT MORE" e che sarà collocata lungo la Via della Pusterla, nel Vigneto omonimo, il più esteso vigneto urbano d'Europa. Commissionata dall'azienda Cherubini S.p.A. di Bedizzole e ospitata dall'azienda Monte Rossa, proprietaria del vigneto stesso, l'opera a cura di Ilaria Bignotti con la collaborazione di Camilla Remondina diventa perfetta icona della Capitale Italiana della Cultura 2023, il cui messaggio è: La Città Illuminata. L'arte è luce che ci accompagna lungo un percorso di crescita e incontro, di ricerca e di progresso; dobbiamo chiedere di più, a noi stessi in primo luogo, per superare i confini e le barriere, lo possiamo fare nel rispetto delle unicità di ciascun essere vivente e della natura che ci ospita.

In dialogo ideale con questo grande lavoro luminoso, è l'opera disseminata di Claudia Losi (Piacenza, 1971) nel territorio bergamasco, nello specifico lungo il sentiero che da Nembro arriva alla frazione di Lonno. L'opera, a cura di Alessandra Pioselli e Ilaria Bignotti con la collaborazione di Camilla Remondina, consiste in un'installazione diffusa di piccole sculture in pietra locale che riprendono le forme ogivali allungate delle coti. L'intervento è stato ideato dall'artista come una punteggiatura discreta con cui tradurre, attraverso testi e immagini incise, le riflessioni nate dagli incontri e dalle attività svolte con la comunità di Nembro. Questi punti d'attenzione calpestabili accompagneranno la salita, la discesa e le soste dei viandanti, entrando in relazione con la storia e la memoria di un paesaggio ricco di tradizioni che si sono sedimentate nel tempo.

Lungo l'intero Cammino, si svilupperanno in punti naturali e culturali delle tappe le installazioni tessili dell'artista Laura Renna (San Pietro Vernotico, Brindisi, 1971): grandi arazzi realizzati con circa 2000 manufatti donati dall'azione collettiva e partecipata 50 MIGLIA - INSIEME NELLA CATENA UMANA ideata dall'Associazione VIVA VITTORIA odv. Oltre 40.000 strisce di lana colorata, intrecciate a mano, ciascuna lunga un metro e mezzo, create per realizzare una variopinta Catena Umana il prossimo 4 giugno che unirà migliaia di persone da Brescia a Bergamo, per una lunghezza di 50 miglia.

Ma il Cammino intercetta anche aree già connotate per lo sguardo aperto alla relazione tra arte e natura: si pensi alla zona di Valle di Mompiano (Brescia, prima tappa) che da anni conduce il visitatore a riflessioni sull'ecologia attraverso installazioni artistiche dislocate nel percorso di ArteValle e che quest'anno vedrà la zona arricchirsi di nuovi interventi. **Tra questi ci sarà "Nel Bosco Immagino"**, un progetto con numerosi partner che nel 2023 si concretizzerà in diverse azioni, **tra cui la realizzazione dell'Installazione di Matthias Neumann** in Valle di Mompiano ed il coinvolgimento di tante realtà culturali Bresciane. A fianco all'artista ci saranno i volontari dei Gnari de Mompia e gli studenti della LABA – Libera Accademia di Belle Arti di Brescia,



che lo aiuteranno nella realizzazione dell'opera durante cinque giorni di workshop. L'installazione è parte di LINK - urbana art festival, curato da Giovanni Gandolfi dell'Associazione True Quality.

Sul Monte Maddalena, nell'area che il Cammino percorre, in particolare nel tratto da San Gottardo al Castagneto dei Ragazzi, si colloca anche un nuovo progetto dell'AAB - Associazione Artisti Bresciani intitolato "Maddalena. Il bosco dell'arte". L'intento è collocare opere di Land Art lungo uno dei percorsi più amati dai camminatori bresciani, introducendo una nota creativa e fiabesca sul bordo del cammino, nel bosco ceduo di proprietà comunale. Il progetto, pluriennale, partirà nel periodo di aprile-maggio con l'installazione (e in parte la realizzazione in loco) delle prime quattro opere affidate agli artisti Giovanni Bailoni, Rodolfo Liprandi, Corrado Rosa e Lino Sanzeni. Tutti artisti che utilizzano materiali naturali, provenienti dalla montagna, o riutilizzano materiali della tradizione locale. Il progetto è frutto di una stretta collaborazione di AAB con l'esperienza, ormai decennale, di Ledro Land Art ed è resa possibile dal sostegno di Fondazione ASM e di partner privati.

GOVERNANCE DEL CAMMINO

Il soggetto ideatore e promotore del progetto è l'Associazione di promozione sociale Slow Ride Italy che nasce nel 2017 con lo scopo di promuovere iniziative e progetti di promozione in ambito turistico, culturale, enogastronomico, educativo in chiave sostenibile.

Immaginato dal Luglio del 2020, studiato e progettato nel 2021 e presentato alle Istituzioni, il progetto "Cammino Brescia Bergamo", è stato donato alle due città.

Ne è nato un **partenariato di Governance i cui soggetti sono:** l'Associazione Slow Ride Italy, coordinatrice del progetto, i due comuni capoluogo, le due province, i comuni attraversati dal Cammino, l'Associazione Terre di Franciacorta e l'Associazione MilleMonti.

SOSTENITORI

Il progetto del Cammino ha avuto il sostegno di Regione Lombardia - Fondazione ASM, Fondazione Cariplo - Visit Bergamo - Visit Brescia.